

L'assessore allo Sport smentisce la società cestistica. Chi ha condannato il basket lughese?

Il palazzetto delle mezze verità

"Pronto a settembre, la Toyota ha fatto tutto da sola"

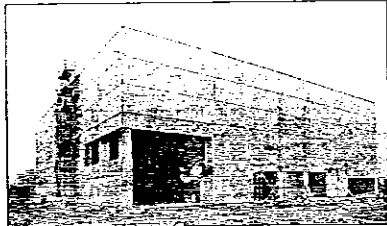
"Il palazzetto sarà pronto in tempo, la Toyota si faccia un bel esame di coscienza". Strana storia quella dell'abbandono della serie B2 da parte della società cestistica lughese. Ieri il patron Giuseppe Rossi legava la decisione del club al ritardo nella realizzazione del palasport, oggi l'assessore allo sport gioca a carte scoperte e

scopre quelle della Toyota. "Confermo che il palasport sarà terminato per settembre, la scelta della Toyota è indipendente dai tempi del cantiere, credo sia legata soprattutto agli alti costi del campionato". Sembra di assistere al vecchio giochino dello scacchiera. Fatto sta i sogni di gloria di Lugo e di tutti i tifosi della palla

a spicchi locale dovranno restare in naftalina per chissà quanti anni. Lo scarso interesse dell'imprenditoria locale verso la pallacanestro lughese avrebbe contribuito - a detta dell'assessore - a questo triste epilogo. Chissà dove sta la verità, dove si annida la ragione. Probabilmente - come dice il proverbio - nel mezzo.

Sulla nuova struttura di via Piratello piovono anche le accuse degli ecologisti "Un palasport sprecone, altro che bioedilizia"

LUGO - Ancora non si conosce la data esatta di consegna lavori, ma il nascente palazzetto dello sport di Lugo è già al centro delle polemiche. Il circolo Legambiente lughese e gli ecologisti del comitato Danuser Legato hanno contestato il progetto approvato dal Comune definendolo "un esempio macroscopico di urbanistica non attenta ai valori del risparmio energetico e della tutela ambientale". L'attacco degli ambientalisti giunge l'indomani la conclusione del convegno sulla bioedilizia organizzato dal Comune. "Più che



Il nuovo impianto sportivo lughese: secondo gli ambientalisti avrà costi di gestione insostenibili

convogli - assunzione Legambiente - è ora che questa amministrazione si assumi i propri impegni, per legge regionale 20 del 2000 obbliga i comuni a dotarsi di un Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) votato al risparmio energetico, il settore edilizio consuma il 25% dell'energia prodotta - un dato fornito proprio dai servizi comunali - nonostante questo si continua a spreccare".

L'indagine vede puntato contro il palasport di via Piratello - a detta degli ecologisti - "progetto che non recepisce nulla dei nuovi criteri di bioedilizia e risparmio energetico, in particolare manca di ogni prospettiva di riscaldamento a pavimento, nonché di isolamento termico efficiente". Gli ambientalisti chiedono all'amministrazione di visitare Bobano, come esempio principe in fatto di risparmio energetico negli edifici pubblici. "Sarebbe fondamentale reperire questa esperienza per evitare che il nuovo palazzetto nasca morto, ossia ingiustamente a causa delle

alte spese dovute al riscaldamento, quello che è successo a Ferrara, dove il palasport è stato chiuso per molto tempo proprio per i costi proibitivi di gestione, deve fungere da modello per l'amministrazione Cortesi".

notando la lentezza con la quale procedono i lavori - sono iniziate le prime polemiche ai vertici della Rocca. A gennaio è poi scoppata la polemica sui costi di gestione del

l'impianto - insostenibile - a detta di Rossi. A questa stiletta aveva replicato l'assessore che, invitando tutti alla calma, rimandava la discussione a tempi più opportuni.

E' dall'inizio di questo mese l'ultima sbirciatina del presidente bianconero che - ribadendo i ritardi evitati dal cantiere - ventila la possibilità di trasferire la squadra altrove, o addirittura venderla. Un ricorrenza di dichiarazioni calanti nell'epilogo di ieri, con la rinuncia da parte della Toyota a prendere parte al prossimo campionato di B2. "Non vogliamo criticare l'amministrazione - ha spiegato Rossi - ma tutti sappiamo che senza palazzetto non avremmo potuto disputare la nuova stagione". La replica ufficiale dell'assessore lughese questa settimana del fatto: "Il palazzetto sarà pronto a settembre, il problema non è di origine finanziaria, ma economica. Rossi, ancora, fatto i salti mortali, ma il campionato di B2 costa parecchio e l'imprenditoria locale non ha risposto alle nostre sollecitazioni". Secondo l'assessore, dunque, le casse della Toyota non sarebbero in grado di sostenere un campionato impegnativo come quello di B2 e i vertici del club bianconero sul lato del palazzetto per essere decantato da questo impegno. Dove sta la verità? Probabilmente - come da proverbio - nel mezzo. Fatto sta che a rimandare sono tutti i tifosi lughesi ed una città, da ieri, orfana del basket che conta.

L'ex sindaco lughese abbandona dopo un 2005 dai grandi numeri Giancarlo Ciani lascia la testa dell'Iter

LUGO - Dopo nove anni ai vertici del colosso della cooperazione edilizia, Giancarlo Ciani lascia l'assemblea dei soci Iter di ieri. Per il sindaco lughese la scelta di abbandonare la guida è stata naturale ed opportuna: "una naturale ed opportuna rotazione dei vertici cooperativi" - come ha spiegato - e coerente con gli orientamenti statutari. Il nuovo presidente verrà designato lunedì, nel corso della prima riunione del Consiglio appena rinnovato. La rappresentanza dei soci cooperativi, sono stati indicati Yuri Alvisi, Gianni Battaglia, Adriano Dalponte, Gianfranco Dandi, Maria Favelli, Saverio Ferraro, Giovanni Fiorani, Stefano Stefanini, Maurizio Tognoli, Daniela Zattoni. Il più votato è risultato l'attuale direttore generale Gianni Battaglia. Dai soci sovversivi è stata eletta quale loro rappresentanza in Consiglio, Raffaella Mazzanti. Nel corso dell'assemblea è sta-



L'ex presidente Giancarlo Ciani

to inoltre approvato il bilancio consuntivo 2005. Al livello di gruppo, Iter presenta, per l'anno passato, un fatturato pari a 175 milioni di euro. La crescita la quota di consociate pubbliche che passa al 45% rispetto al 38% del 2004. Da questo vole-

re di fatturato, deriva un utile ante imposte pari a 3,2 milioni di euro, dopo avere effettuato ammortamenti ed accantonamenti per 3,3 milioni di euro. Le acquisizioni commerciali 2005 ammontano a 208 milioni di euro, 5 milioni in più sul budget e il portafoglio ordini si attesta a quota 333 milioni di euro, 21 in più del budget. Fra le acquisizioni più significative del 2005, il deposito Atac e Roma, il Centro intercomunale di Fiumicino, due centri commerciali in Sicilia, la gestione del Servizio idrico integrato della provincia di Caltanissetta, il restauro del Teatro Comunale di Siracusa. Il settore immobiliare conferma i livelli positivi, realizzando vendite per oltre 26 milioni di euro, 6,5 milioni di euro in più del previsto. Per la distribuzione degli utili, più del 60% è destinato a riserva individuale, e a prevede un dividendo per gli azionisti di partecipazioni cooperative pari al 5%.

LUGO ENTRA 13/6/06 Iter, fatturato da 175 milioni

L'assemblea dei soci ha approvato il bilancio 2005 con numeri molto positivi. Ciani lascia la presidenza dopo 9 anni Servizio a pagina XVI

Weekend a motore 14/06/06

LUGO - In attesa del contenzioso "E venti d'estate" che inizia mercoledì 21 giugno, con il primo dei "Mercoledì sotto le stelle" che anima le piazze e le vie del centro storico, viene in scena gli ultimi appuntamenti per "Ave di primavera". Quest'oggi si terrà il 41° Giro Aereo Internazionale di Romagna all'aeroporto di Lugo, a cura di Rally Aereo. Per informazioni dettagliate è possibile rivolgersi all'Aero Club Francesco Baracca di Lugo. Donanzi, la sezione storica del Moto Club Francesco Baracca, organizza una concentrazione di auto e moto serale, in piazza Baracca (telefono 338.394902).

ECONOMIA. Importante novità emersa all'assemblea della cooperativa che ieri ha approvato il bilancio consuntivo. Il fatturato del 2005 è stato di 175 milioni di euro Ciani lascia la presidenza di Iter dopo nove anni



Il presidente uscente Giancarlo Ciani

Sarà nominato domani, lunedì, il nuovo presidente di Iter, che sostituirà Giancarlo Ciani il quale, nell'assemblea di ieri della cooperativa, ha confermato l'intenzione di non ricandidarsi per il nuovo consiglio di amministrazione, «per una naturale ed opportuna rotazione dei vertici cooperativi». Sono convinto - ha affermato Ciani - che, specialmente per organismi democratici e complessi come una grande cooperativa, che dopo un certo periodo siano salerni il cambiamento e l'innovazione. Ciani era presidente di Iter da 9 anni. Nel nuovo consiglio di amministrazione sono

risultati eletti: Yuri Alvisi, Gianni Battaglia, Adriano Dalponte, Gianfranco Dandi, Maria Favelli, Saverio Ferraro, Giovanni Fiorani, Stefano Stefanini, Maurizio Tognoli, Daniela Zattoni. Il più votato è risultato l'attuale direttore generale Gianni Battaglia. Per quanto riguarda l'assemblea, ieri i soci hanno approvato

il bilancio consuntivo 2005 che presenta numeri indubbiamente positivi, con un fatturato pari a 175 milioni di euro e un utile prima delle imposte di 3,2 milioni di euro, dopo avere effettuato ammortamenti ed accantonamenti per 3,3 milioni di euro. Importatissime le cifre per quanto riguarda le acquisizioni commerciali 2005 pari a 208 milioni di euro, cioè 5 milioni in più sul budget. Dopo i lavori svolti in Piemonte, a cominciare dagli impianti per le Olimpiadi invernali di Torino, ora il nucleo delle commesse di Iter si sposta verso il centro sud. Infatti, fra le acquisizioni più significative figurano il

deposito Atac a Roma, il centro intercomunale di Fiumicino, due centri commerciali in Sicilia e il restauro del Teatro Comunale di Siracusa, mentre a nord vi sono diversi interventi tra cui la realizzazione di un depuratore a Milano. Positivo anche il bilancio del settore immobiliare, con vendite per oltre 26 milioni di euro, 6,5 milioni in più del previsto. Per quanto riguarda i lavoratori di Iter, al 31 dicembre scorso risultano 485 unità, di cui 285 operai e la cooperativa ha proseguito la politica di attenzione ai giovani tecnici laureati, assumendone venti nel corso dell'anno.

Arrivano a Lugo 33 bimbi bielorusi. Arrivano oggi a Lugo 33 bambini bielorusi provenienti dalle zone contaminate attorno alla centrale nucleare di Chernobyl. Il 30 giugno ci sarà la cena di benvenuto al "Tonno" il cui ricavato sarà utilizzato per le spese di soggiorno dei bambini e per prenotare la cena occorre telefonare al numero 335-6229792 (Ernestina) oppure al numero 334-1157729 (Elena).

AGROBOSCHI Sono diciotto gli equipaggi in gara quest'oggi nella competizione che parte e arriva dall'aeroporto di Lugo

Torna l'appuntamento col Giro di Romagna

Domani manifestazioni a Lugo nel ricordo di Baracca

Per la ricorrenza dell'88° anniversario della morte di Francesco Baracca, domani, lunedì, a Lugo è prevista una cerimonia commemorativa organizzata dalla Associazione Arma Aeronautica di Lugo, Moto Club Lugo, Unici e Associazione Arma di Cavalleria. Alle 19.30 sarà celebrata una messa nella chiesa del Suffragio; quindi alle 20 schieramento dei labari al monumento a Baracca, discorsi e deposito di corone. Alle 20.15 un corteo motociclistico renderà omaggio alla casa natale e alla tomba dell'eroe e infine velivoli dell'Aeroclub di Lugo sorvoleranno la città. Alla cerimonia interverrà anche una rappresentanza militare del 5° Stormo di Cervia.

Il rally? Non è solo prerogativa del auto. Anche alcune gare aeree si svolgono con i crismi della regolarità, nel rispetto delle regole assegnate dagli organizzatori che a Lugo vogliono applicare le norme della Federazione aeronautica internazionale. Così oggi è in programma il 41° Giro aereo di Romagna, prova valida per il campionato italiano, con partenza e arrivo dall'aeroporto di Lugo intitolato a Francesco Baracca. Sono diciotto gli equipaggi iscritti, molti dei quali arrivano dalla Sicilia, Lombardia e Svizzera, anche se la "scazzole d'oro" è rappresentata da ben quattro tra piloti e navigatori dell'Aeroclub di Lugo (Tiziano Sangiorgi e Giorgio Mazza, Emanuela Barotoli e Gabriele Avoni, Alessio Brusca e Amedeo

Ravaglia, Timothy Monducci e Fulvio Salocci). La gara, diretta da Roberto Mingozzi, inizierà alle 9 con il decollo del primo equipaggio, e si svolgerà su due marce. E' il percorso? Dopo il decollo, intervallati da un paio di minuti uno dall'altro, gli aerei faranno rotta su San Michele, quindi Madonna del Bosco, Porto Garibaldi, Porto Levante, Loreo, Raccano, Michelino, Casaleto, Lavezzo, la Medicana, Dozza, Riso Terme, Borello e rientro a Lugo. La lunghezza totale del percorso è di 133 miglia nautiche (leica 240 chilometri) da percorrere in sessanta minuti: gli aerei dovranno volare ad un'altezza compresa tra 300 e 1000 piedi. «Questa sera (ieri) ndr) alle 20 di probabile agli equipaggi le buste sigillate - spiega il direttore di ga-

ra Mingozzi - con le istruzioni relative alle velocità da tenere, le foto del vertice che dovranno sorvolare e i tempi da rispettare. I punti di riferimento delle foto? Possono essere un campanile, un ponte, un incrocio». A bordo degli aerei ci sarà uno strumento, il Datalogger, che registra i dati di quota, tempo e velocità una volta al secondo. Conoscendo le coordinate dei "target" da sorvolare, una volta a terra i dati vengono elaborati da un computer che li confronta. Vince chi è più preciso nel sorvolo. Il trofeo verrà consegnato al vincitore da Enrico Spazzoli, amico ex presidente dell'Aeroclub lughese. E commemorazione si svolgerà la seconda prova del campionato italiano di aereomodelli con una ventina di partecipanti.

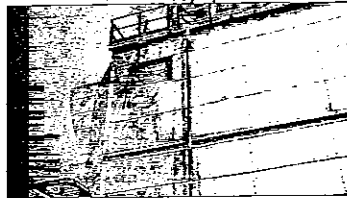
Marco Tavarani

Lugo Intervento da 950mila euro finanziato dalla Regione. Saranno eliminati residui di amianto e ceneri

In partenza l'opera di bonifica dell'ex inceneritore

LA DORO 15/6/06

LUGO - Sono in partenza i lavori di bonifica dell'ex inceneritore di Lugo. Ad assicurarlo è Fausto Bordini, assessore all'Ambiente di Lugo, che con evidente soddisfazione conferma l'assegnazione dell'appalto di bonifica dell'impianto, sito in via Provinciale Sant'Andrea, alla società Akros di Imola. "I lavori sono stati affidati il 17 maggio scorso, si svolgeranno in più fasi e dureranno circa un anno, il costo dell'intervento è di 950 mila euro, come stabilito dalla delibera regionale di finanziamento risalente al 2004". La prima fase della bonifica prevede la rimozione del fango dal materiale organico depositato dai piccioni, i quali da lungo tempo hanno scelto a loro domicilio questo luogo.



L'ex inceneritore di via Sant'Andrea l'intervento di bonifica si protrarrà per un anno sotto il controllo di Arpa

ripuliranno e neutralizzeranno. Una riprova, questa, che il sito, benché dismessi dal 1991 sia stato, come tale, mantenuto in condi-

ni di assoluta sicurezza - spiega l'assessore - nel 2001, infatti, Arpa, su sollecitazione della Team, ha effettuato studi sulla costru-

zione da amianto e ceneri rilevando come entrambi gli elementi fossero interni ad un impianto ancora in perfetto stato. La fase successiva riguarderà la rimozione e lo smaltimento dei materiali in amianto che ricoprono i forni, le ceneri, i serbatoi, i contenitori, che, ovviamente, sarà bonificato prima del ripristino dell'area. Questo progetto di decommissioning arriva in ritardo rispetto alle richieste di molti cittadini alle quali, già da tempo, per la presenza delle sostanze tossiche all'interno dell'inceneritore. Con l'ingresso dei Verdi in Giunta il progetto in questione, il cui iter era iniziato nel 2002, ha fatto grandi passi avanti, siamo riusciti ad otte-

mere la disponibilità economica e a partire. Al termine dei lavori il Comune avrà a disposizione un'area di circa un ettaro totalmente bonificata. L'intervento di ricostituzione del terreno integralmente decommissionato e riutilizzabile - continua Bordini - nel corso dei lavori è previsto che Arpa, Provincia e un collettore terzo costruisca l'edificazione dell'opera, controlli che proseguiranno per due anni anche a intervento ultimato. Ancora da definire la nuova destinazione dell'area. "Sulle ceneri dell'impianto" - rivela l'assessore - "varemo realizzare un parco, ma non c'è alcuna fretta, ci riproveremo con calma in sede di giunta".

Marianna Spataro

LUGO - "Se guido non bevo"

Per uno svago sano e sicuro

LA DORO 15/6/06

LUGO - Il "Safe Style", "Se guido non bevo 2006", sosta a Lugo.

Questa sera la campagna dedicata alla promozione dello svago sano e sicuro sarà diffusa nel Lughese, presso lo "Street Bar Divino". Il progetto, giunto al terzo anno, rivolto ai giovani frequentatori di locali del divertimento (pub, street bar, discoteche, stabilimenti balneari), ha l'obiettivo di intervenire su uno degli aspetti fondamentali degli incidenti stradali: la guida sotto l'effetto dell'alcool.

Si è potuto constatare, attraverso un'attenta indagine, come le fasce di minorenni e dei giovani fino ai 25 anni, caratterizzati da una forte tendenza alle attività rischiose, assumano bevande superalcoliche, a volte abbinate ad altre sostanze (cannabinoidi, cocaina ed ecstasy).

Il progetto "Safe Style" vuole sensibilizzare i ragazzi e le ragazze all'uso dell'etilometro tascabile, distribuito gratuitamente. Infatti, oltre alla possibilità di sottoporsi volontariamente alla prova del-



Trentatré anni di storia e di sport, trentatré anni di emozioni, di campioni, trentatré anni di fatica e di sudore su campi in erba e palazzetti di tutta Italia. È questa la tradizionale «Giornata dello sport» che dal lontano 1972 anima la mattinata di Santo Stefano, il 26 dicembre. Un'idea nata dal sindaco lughese di allora Adriano Guerrini e che prosegue nel tempo, un'idea che nel corso degli anni è andata maturando, è cresciuta, si è sviluppata ed ha trovato nuovi consensi, nuove storie da raccontare. Alla «Giornata dello sport», ai suoi premiati ed a tutti coloro che vi

«Giornata dello Sport» / Il racconto di trentatré anni di storia Un lungo percorso da ricordare tra vittorie, fatica ed emozioni

hanno partecipato da quel lontano 1972, è dedicato il libro dal titolo «Ori ed allori» scritto da Ivan Rossi e pubblicato dalla Wallberti Editori. Un volume dal quale abbiamo deciso di trarre spunto per raccontare oltre trent'anni di sport e di società, non solo lughese, ma di tutta la Bassa Romagna. Un lungo periodo fatto di personaggi e di trionfi, di imprese e di episodi da tenere gelosamente custoditi nella memoria collettiva. Trent'anni raccontati con attenzione e precisione da Ivan Rossi, che ha recuperato a questo scopo fonti giornalistiche ed interviste dei protagonisti, ripercorrendo grandi e piccoli eventi che hanno



ADRIANO GUERRINI PREMIATO ALLA «GIORNATA DELLO SPORT» 2006

caratterizzato lo sport lughese principalmente, ma anche quello nazionale. Per coloro che amano le discipline sportive questo libro rappresenta un piccolo gioiello da conservare e riguardare, per la redazione sportiva del «sabato sera bassa romagna» sarà invece lo spunto per una serie di pagine dedicate ai grandi atleti della Bassa Romagna, pagine che proseguiranno per tutto l'arco del periodo estivo, raccontando ogni volta tre o quattro annate della «Giornata dello Sport». Un percorso che, speriamo, sappia raccontare il passato del nostro sport, ma anche il futuro, in un periodo caratterizzato da dubbi ed incertezze legate alla carenza di impianti adeguati ed alla mancanza cronica di finanziamenti adeguati. Il passato può servire a volte per ricordare e per farsi abbracciare dalla nostalgia, ma anche per costruire un futuro migliore. È questa la nostra speranza.

Marco Pirazzini

Lugo. È verso la fine degli anni Sessanta e l'inizio dei Settanta che Lugo conosce un notevole incremento delle attività sportive che coinvolgono sempre più larghi strati della popolazione.

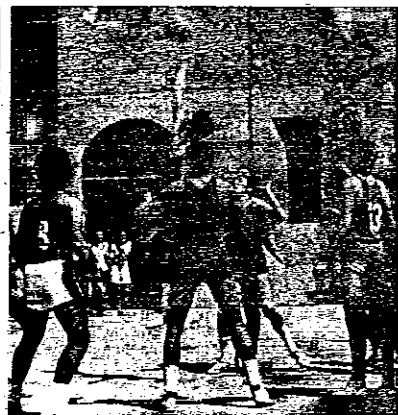
Il boom economico porta ad una maggior disponibilità di tempo e anche il lavoro cambia la propria fisionomia lasciando maggiori spazi liberi e diventando meno impegnativo dal punto di vista fisico, facendo emergere la necessità di esercitare attività motoria, non più per esigenza, ma per salute fisica e mentale. Sono di quegli anni importanti opere: il nuovo stadio comunale, composto da tre campi da calcio ed un moderno impianto di atletica leggera, oltre a due campi da tennis. Il vecchio impianto sportivo del Tondo diventa un parco all'interno del quale viene costruito un piccolo palazzetto oggi chiamato Pala Lumagni dal nome dell'omonima via in cui è situato.

Vista l'importanza che stavano assumendo nella vita quotidiana, la Consulta dello sport su proposta del sindaco di allora Adriano Guerrini decide di dedicare una giornata agli sportivi, premiando i campioni, le società, dirigenti, tecnici e semplici atleti ritenuti più meritevoli. La prima «Giornata dello Sport» si tiene il 26 dicembre 1972 all'Auditorium comunale di Largo della Repubblica e da allora il giorno di S. Stefano è considerato come la data ufficiale dell'evento, che in trentatré anni di vita ha conosciuto solamente due eccezioni nel 1979 e nel 1992. Fra i vincitori del primo speciale della prima edizione l'asso del pallone Valerio Spadoni e Loris Benelli mitico cestista di Virtus e Forlì. Sempre del '72 si registra la promozione della Sirea pallanuoto in serie D, gli eccellenti risultati raggiunti dall'atletica femminile ed il passaggio al motociclismo professionistico di Mario Lega nella classe 250.

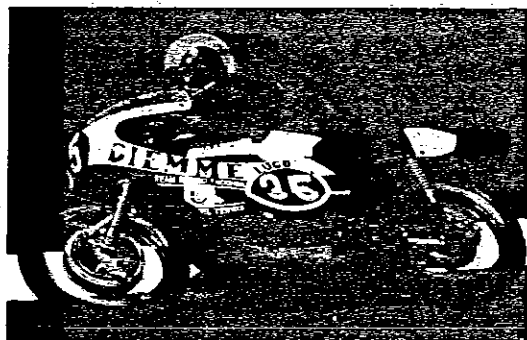
L'anno successivo vedeva proliferare delle corse podistiche, competitive, aperte a tutti o assolutamente non competitive che registrano una massiccia partecipazione da parte di tutta la cittadinanza. Alla prima «Camminata

«Giornata dello sport» / Atleti e società dal '72 al '75 Il primo «boom» dello sport con lo stadio ed il palazzetto

Nel 1972 Adriano Guerrini lancia la nuova manifestazione nel giorno di S. Stefano, mentre sorgono nuovi impianti che ancora oggi ospitano le società locali. I primi grandi personaggi del territorio.



di Primavera», organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con Uisp e Csi, partecipano oltre quattrocenno podisti. Sempre sul versante dell'atletica, da segnalare la scomparsa del Club Atletico Baracca i cui atleti confluiscono nella Diemme che così arriva a schierare fra le sue fila anche un settore maschile. Un gruppo, quello della Diemme, che si proporrà nel tempo come una delle realtà più importanti nel panorama regionale, ma anche nazionale, ed alla cui fondazione contribuiscono anche gli atleti, di cui una rappresentanza entra anche nella direzione. L'azienda Diemme consolida il suo sostegno allo sport locale ed entra anche nel mondo del motociclismo con i piloti



Lega e Proni e successivamente con un altro grande campione come Ceccotto. Ma il 1973 è anche l'anno di nascita della Virtus Lugo, che sorge dalle ceneri della Pallanuoto femminile Virtus Brozzi e della crescita della pratica del judo, con Anna Fabbri della palestra Enal che guadagna il titolo italiano, senza dimenticare il successo del primo Trofeo Aldo Torti, organizzato al Pala Lumagni ed al quale partecipano 220 atleti provenienti da tutte le regioni, isole comprese.

Nel 1974 la palestra Cumali va ad aggiungersi allo storico Enal pugilistica e fra i suoi tanti giovani boxers è Enrico Di Leo che si aggiudica il titolo italiano arrivando quarto agli Europei di Kiev.

Il 1975 vede alcuni imprenditori capitanati da Franco Liverani prendere a cuore le sorti del pugilato e grazie a loro vengono lanciati giovani promettenti, tra cui Enrico Cumali che vince i Campionati nazionali di Cagliari. Nel judo, terzo posto agli assoluti per Anna Fabbri e vittoria al Trofeo Malvesti di Firenze per Lucrezia Sarvelli. In crisi invece due seguitissime discipline storiche della Bassa. Salta infatti il «Giro della Romagna» professionistico e causa della concorrenza di altre gare concorrenti piùallettati dal punto di vista economico si apre un periodo di crisi per la manifestazione, al quale si cerca di porre rimedio con la costituzione di un comitato promotore di cui fa parte il sindaco ed i rappresentanti delle maggiori istituzioni economiche, sociali e sportive del territorio. Anche per il Baracca calcio non è un buon periodo ed a causa delle difficoltà finanziarie la società vede partire gli elementi migliori ad iniziare dall'allenatore Tortoli. Per gli appassionati del pallone non resta che consolarsi con la «Giornata dello sport», alla quale interviene Ernes Muccinelli. La sua comparsa sul palco d'onore si trasforma in una vera e propria acclamazione popolare per il lughese approdato alla serie A con la maglia della Juventus.

Maurizio Mariani

Lugo. Sono due i personaggi d'oro dello sport lughese negli anni che vanno dal 1972 al '75: Ernes Muccinelli e Valerio Spadoni. Grandi calciatori hanno portato colori della Bassa Romagna sui campi da gioco della massima serie. Spadoni giocò nella prima squadra del Baracca in serie D nella stagione 1967-68, segnò 10 gol e si mise tanto in luce da essere richiesto dall'Atalanta. Un incidente gli impedì di giocare in nerazzurro, ma l'occasione per raggiungere la serie A si ripresentò nel '72, quando dopo un trionfale campionato in serie C con il Rimini, venne acquistato dalla Roma per giocare il torneo italo-inglese. «Sciabola», nomignolo affibbiatogli da Aldo Biscardi, rimase in giallorosso fino al '75, quando un grave infortunio lo costrinse ad abbandonare la squadra. Rimasto orfano di padre a sette anni, Ernes Muccinelli, fin da piccolo

«Giornata dello sport» / Due protagonisti del calcio italiano I «piedi buoni» di Muccinelli e Spadoni



dimostrò l'amore per il pallone. Durante il periodo bellico giocò nel Baracca, per il quale non era nemmeno tesserato. Durante una partita venne notato da Ivo Fioravanti allenatore della Biellese e durante la stagione 1945-46 gioca per la società piemontese. L'anno successivo il grande salto alla Juventus dove rimase fino al 1954-55 e con la quale vinse due scudetti, quello '49-'50 e '51-'52. Dopo tre campionati nella Lazio tornò alla Juve nel '58, per il suo ultimo campionato. Una carriera brillante, con 339 gare in serie A e 89 reti segnate, oltre a 15 presenze in Nazionale, quattro gol e la partecipazione ai Mondiali in Brasile nel '50 ed in Svizzera nel '54.

ma.m.a.

La prossima settimana la storia dal 1975 al 1979